

ACC

10000/145/27

20021

MFAA - REGION II - GENERAL -

NOV. 1943 - MAR 1946

IA - REGION II - GENERAL - NOV. 1943 - MAR. 1944

1954

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND

No.

785016

20021 / MFAA

MFAA - Region 2 - General

16
Date

18 JUL 1964

18 JUL 1964

ADM.

1955

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

date for to
1944-1945 AS
Sgt. Maj. R. H. H. H.
1850 CAS ADM.

10000 / 145 / 27

THIS FOLDER
CONTAINS PAPERS
FROM NOV 1943
TO MAR 44
CATALOGUE

SOME WORKS OF ART NEAR COSENZA AND REGGIO IN CALABRIA

COSENZA

CATHEDRAL: This is a church in the French style of XIII century. It has suffered from earthquake and is largely restored, and has been continually being repaired for many years.

CATHEDRAL TREASURY: The following objects are in the Treasury of the Curia Archiepiscopale

1. Reliquary Cross in gold and enamel XI-XII century. Byzantine 26 cm. on an octagonal silver pedestal of the XV century in Gothic style figured and tabernacled. This is the finest piece of goldsmiths work in Calabria.
2. Silver-gilt Chalice XV century 26 cm. Same style and workmanship as the pedestal of Cross above: in Gothic style elaborately figured and tabernacled. The Chalice itself stands on an octagonal capital.
3. Silver-gilt Patten 17 cm. diameter XV century. Same style and workmanship as Chalice above.

ZUMFANO (Prov. di Cosenza) (Zumpfano is 3 kilometres from Cosenza above the road to San Giovanni in Fiore.)

- S. GIORGIO:
1. Triptych by Bart. Vivarini. 1480.
 2. Silver Cross 0.40 m. high. XVII century.
 3. Silver Altar Cross 0.20 m. high. XVIII century.

SAN MARCO ARGENTANO (Prov. di Cosenza) (San Marco is N. of Cosenza, a few kil. S.W. of the Station of Rogiano on the Cosenza-Sibari railway.)

CATHEDRAL: Silver Cross XIV century. 0.50 m. This is a magnificent Tuscan work of the XIV century. OK

ALTOMONTE (Prov. di Cosenza) (Altomonte is N. of Cosenza, a few kil. E. of Rogiano which has a station on the Cosenza-Sibari railway.)

S. Maria della Consolazione
CATHEDRAL: In the Sacristy are 3 Gothic panels with figures of saints on a gold ground of the school of Simone Martini of Siena (XIV century). They are possibly by the Master himself and are the finest pictures of the XIV century in Calabria.

2675

-2-

ALTOMONTE (contd.)

S. MARIA DELLA CONSOLAZIONE ^{contd} In the Sacristy is a Polyptych of the Passion of Christ of the XV century and 2 Fragments of an altar frontal in alabaster carved in relief with scenes of the Passion. OK

This is an interesting church of the XV cent with fine frescoes & sculptures.

MORANO GALABRO (Prov. di Cosenza) (Morano is just N. of Castrovillari)

SAN PIETRO: Silver Processional Cross 1445 66 cm. high.

LA MADDALENA: Silver Processional Cross XVII century.

Silver-gilt Ostensorio XVII century.

Silver Chalice XVII century.

^{Thurible?} Silver Thimble XVII century.

Fine Vestments XVIII century.

SAN BERNARDINO: Polyptych by Bart. Vivarini 1477.

This church is of the XV cent, perhaps the best of its period in Calabria.

TROPEA. (Tropea is on the N. Coast near Capo Vaticano.)

CATHEDRAL: Pastoral Crozier and Staff in silver 1.42 m. long.

This is a magnificent work of the XV century in small part Norman (XII century).

Fine vestments XVIII century.

ROSSANO (Prov. di Cosenza)

CATHEDRAL: 1. Codex Purpureo. 188 folios in silver letters on purple parchment with miniatures. Byzantine. VI century. This is perhaps the most precious antiquity in Calabria. OK

2. Silver Bust of Madonna and Child 1.60 m. high XVIII century. OK

3. Silver-gilt Ostensorio XV century 0.65 m. high. OK

4. Silver censer XVII century 0.32 m. high.

2674

S. Marco: Byzantine church of X cent.

-3-

REGGIO

The terracottas from Locri and elsewhere in the temporary museum and in the Istituto Tecnico in Corso Vittorio Emanuele.

Two fragmentary pictures in the museum are according to A. Venturi by Antonello da Messina. They are Three Angels from a Nativity and a St. Jerome.

CATHEDRAL:

Pastoral Crozier in silver-gilt and enamels. XV century 0.58 m. high. The staff has no importance. The Crozier itself is a magnificent work, similar to that at Tropea.

CONFRATERNITA DELL' ANNUNZIATA:

Fine altar frontals of the XVI, XVII and XVIII centuries.

Fine vestments of same dates.

Municipio:

Mr. Hutton also told me that in a chest in this building was a most interesting fragment of a panel by Antonello da Messina, representing the Angels appearing to Sarah. [See above]

2673

PROVINCE OF SALERNO.

SALERNO.
Churches.

++Cathedral of S. Matteo. 11th cent. with important mosaics; tombs; pulpits; iverise. Festival, eve and day of S. Matthew, Sept. 20-21. OIC
Archivio Arcivescovile; many ancient charters. OIC
Biblioteca Capitolare; early MSS including Exultet roll of 13th cent. OIC

Castle.

Medieval castello.

Amalfi

Churches.

++Cathedral of S. Andrea, 11th cent. with valuable bronze doors. The Saint's room is in the crypt. OIC
Festival Nov. 30.

S. Maria Delorata, with ancient Greek columns from Paestum. OIC

Ascea

Ruins.

++Nearby at Castellammare della Stura (or di Veglia) widely scattered, scanty ruins of Ebla (or Velia) ancient Greek colony, home of the Eleatic School of Philosophers.

Atrani

Church.

++S. Salvatore, with important bronze doors, 11th cent.

Cava dei Tirreni

Library.

++Biblioteca della Badia della ssma Trinità; 40,000 books, 300 MSS, 13,000 early charters. State property administered by the Benedictine monks. ?

Nocera Superiore

Church.

S. Maria Maggiore, round church; 4th cent. Slight

Nearby is the pilgrimage place of Mater Domini: Festival; August 15th (Assumption). 2672

Padula

Monastery

+++Certosa di S. Lorenzo. E. (Carthusian) National Mont.

Paestum

Ruins.

+++Among the most important monuments of all Italy are the three well-preserved Greek Temples: OIC
1) The Basilica; 2) Tempio di Nettuno; 3) Tempio di Cerere. Original Greek town walls. Roman theatre, forum and amphitheatre.

Museum.

Small museum for objects discovered at the Tempio OIC

new museum

di Mera at the mouth of the river Sele.

Ravello

Churches.

++Cathedral of S. Pantaleone, with famous bronze doors and fine pulpit. Festival at which the Saint's blood liquifies, July 27th. 012

S. Giovanni del Toro. 51C

Palazzi.

Palazzo Cimbrone }
Palazzo dei Ruffoli } in Norman-Saracenic style. 51C

1871

IL TEMPO

14 Aprile 1945 -

I particolari dell'esplosione nel Porto di Bari

Dolorosa ricerca delle vittime - Le prime salme sono state inumate nel Cimitero militare

(Nostro servizio particolare)

BARI. 13

La cittadinanza non si è ancora ripresa dallo sgomento per la sciagura che si è abbattuta sulla marinaria barese e sulla parte più vecchia della città. Ancora oggi il lavoro di diradamento dei monconi di alberi di cassa e di paratie galleggianti sull'acqua conclusa e nera del porto non ha rivelato tutti i corpi stroncati delle vittime; ancora oggi le macerie ingombranti lo stradiciolo della zona di Santa Chiara e di S. Pietro non sono state rimosse interamente; per cui si pensa che altri morti si aggiungeranno a quelli che già l'opera pietosa dei soldati e dei marinai alleati, dei militi di ogni arma e di ogni corpo armato italiani ha dissepoli o raccolti sulle banchine e sui moli liberi dalle fiamme.

Nel tardo pomeriggio i primi automezzi militari hanno trasportato numerosissime salme raccolte negli ospedali civili e militari che saranno inumate nel cimitero militare.

Dopo lo scoppio immane che ha fatto giungere fino a qualche chilometro dalla città spezzoni e grumi di materie brucianti e che ha scosso dalle fondamenta le piccole case dugentesche dei quartieri del porto facendole crollare fragorosamente, la gente che affollava le strade della città amava o che si attendeva nelle case si è sentita come presa in un gorgo rovinoso, e dopo l'infrenabile sbigottimento si è lanciata verso le piazze ed i giardini della periferia quasi inseguita dal susseguirsi degli scoppi.

Più tardi anche i pochi indifferenti e quelli che non avevano potuto abbandonare le proprie abitazioni sono stati invitati ad associarsi alla massa dei fuggiaschi per tema che altra rovinosa esplosione avesse potuto accrescere il numero delle vittime.

Così la cittadinanza si è intrattenuta nei pubblici giardini e negli orti periferici fino a tarda ora della notte del 9 corrente afflitta dalla preoccupazione di non trovare più la propria casa terrorizzata dalle notizie sempre più allarmanti giungenti dalla zona del porto.

Quando col sopraggiungere dell'alba, si è diffusa la notizia che ogni pericolo era cessato e che i focolai d'incendio erano stati circoscritti, la gente all'energia e pronta azione degli eroici pompieri alleati, allora a poco a poco tutti

sono rientrati nelle proprie case col lutto nel cuore.

Abbiamo voluto toccare con mano le conseguenze dolorose ed immediate del disastro e ci siamo avventurati per quelle che furono le armoniose e brulicanti strade affluenti a piazza S. Pietro. In questa zona quasi ogni casa ha subito la sua decurtazione; sembra ancora saldo qualche muro esterno dell'antico Convento di Santa Scolastica adattato ad ospedale; ma anche qui sono da annotare non poche rovine allo stato di degenza ed ai servizi sanitari e non poche vittime fra i ricoverati.

Una parete della Chiesa settecentesca adiacente all'Ospedale è stata assai danneggiata e nelle stesse condizioni è la chiesetta di S. Vito e quella più grande di Santa Chiara.

Il tetto della Basilica di S. Nicola ch'era in via di ripristino è stato sconvolto dallo spostamento d'aria ed ha travolto parecchi operai. Si temono danni al monumentale ciborio, alla grandiosa tomba della regina Bona di Polonia ed alla crociera absidale. Vittime umane sono state percontate ed identificate in tutta la zona: ancor ora si aggirano intorno alle macerie non completamente rimosse i congiunti piangenti di altre vittime.

All'ombra della grandiosa Basilica si è abbattuto con inopinata pervicacia il dolore fondendo in un abbraccio mortale la gente della nostra operosa marinaria con i giovani e generosi figli della Repubblica Stellata e della lontana Inghilterra.

Gli sfollati sono stati ospitati provvisoriamente negli edifici scolastici in attesa che le autorità trovino ad essi più idonei alloggi.

Il Luogotenente generale si è recato in aereo a Bari per visitare i feriti. In rappresentanza del Governo è giunto a Bari anche il Sottosegretario all'Industria, Lavoro e Commercio, Fiore, il quale si è recato subito sui posti colpiti e presiederà oggi una riunione al Palazzo Comunale per esaminare con le autorità locali e con gli organi tecnici il complesso delle provvidenze da attuare. Il Comitato di Liberazione di Bari e la Camera Provinciale del Lavoro hanno preso l'iniziativa di una sottoscrizione di solidarietà a favore degli infortunati e delle famiglie sconsolate che ammontano a varie migliaia, alloggiate provvisoriamente negli edifici scolastici.

2671

L'OSSERVATORE ROMANO - 30 Giugno-1° Luglio 1943 -

Monumenti salvati

Riceviamo da Cerignola:

«Nell'articolo pubblicato da R. A. Squadrilli nell'Osservatore del 17 giugno, a proposito dei danni e del riordinamento dei musei italiani, è fatto cenno all'«Antiquario» di Isernia, che venne custodito con intelligenza e amore dall'avvocato Erimanno d'Apollonio.

Sarà interessante ricordare che Isernia ebbe la fortuna di ospitare per 4 anni il Museo Della Paolina che racchiude, fra tanti cimeli preziosissimi: la famosa Medaglia degli scavi di Dura-Europos, nella quale Porcio grecoromano Sines gasellò e tramandò l'autentico Volto del Messia — già confrontato con l'immagine di Cristo, sorta nel miracolo eucaristico di Cascia —, nonché tre miniature colorate con succhi di orbe su pelle di cammello, con ingenue raffigurazioni di un «Signum Crucis», di un Re (Erode?), della Stella (dei Re Magi?).

Poiché da varie parti sono state chieste notizie circa la sorte della Raccolta Della Paolina, credo opportuno informare che fin dal 1941 la Raccolta venne trasferita da Isernia a Cerignola, palazzo Eliauro, l'ala del palazzo Cimarelli in Isernia, che custodi tali tesori d'arte antica, nel 1943 saltò in aria in seguito al bombardamento di una mina nazista.

Furono perciò salvati: il paradisiaco dipinto «Lo Sposalizio di Santa Caterina» del Tiepolo, e l'argenteo «Toro infuriato» sbalzato da Cellini, che entrarono a far parte del Museo nel 1941. Corsero invece serio pericolo, a causa di eventi bellici, le gemme di scavo, e fra queste, l'insostituibile gemma del sec. X, facente parte di un'alta regalia, che secondo una stupenda leggenda fiamminga racchiuderebbe il simbolico dono dell'immortalità. Mentre, questo, nulla quale *pendentif* alle miniature dell'immortalità e della potenza, che tanto furono care alla Grande Caterina di Russia, è destinato in omaggio a Mrs. Eleanor Roosevelt per volere della Signora Maria Antonina Della Paolina. — Dott. Angela di Troia ».

per P. 60014

2670

Copy

8 Nov. 1943

Dear Colonel.

A short report by Lord Rennell describes Cosenza as severely damaged, and Reggio of course has suffered a lot. I am therefore sending with this a short list of movable objects in Churches at or near to Cosenza or on the road of our advance from Reggio, so that as opportunity offers C.A.O.'s may be able to check looting, if there has been any.

We were very glad to get the AGWAR cable W/4287/6466, which is most useful gist for our mill.

Yours,

Col. L. M. Taylor

2669

2668

NOTES FOR S. ITALY REPORT.

INCLUDE REGIONS 1, 2, 3, 7 (Calabria) and
Foggia Province.

Subdivide wherever practical into traditional
"Regions" — refer as 'Compartimenti' to avoid
confusion with ACE regions.

I propose to edit the report with summaries
of the main trends and such generalizations
by locality or by subject as may be
possible.

Letters he used ✓

collect 2 photographs & picture left ~~382~~ my desk

Look after my Training Club numbers. ✓

ask about the typing of my additional list of Archives (for my information) and the distribution of the List of Archives to Regional Commissioners

MUSEUMS, GALLERIES, COLLECTIONS(State, Provincial, Civic, Private)
Church Treasures~~Collection~~

1. Contents. Removed or left in place?
Undamaged or damaged in whole or part?
List more important items: damaged
: stolen or lost
2. Building. Undamaged or if damaged approximate
extent of damage.
Steps taken to repair damage.

DEPOSIT

Location and Source of contents
Damage or loss if any

ANTIQUITIES

List of major sites or isolated monuments ~~undamaged~~ **2667**
damaged
List all reported monuments and action taken.

1	POGGIO A CAIANO	Q6374	Royal Villa (or Medici)
2	SCARPERIA	Q8793	Palazzo Pretorio
3	POPPI	R2063	Building unknown
4	INCISA VALDARNO	Q9357	Ex-Railway tunnel
5	" "	"	Torre del Castellano
6	SAN DONATO IN COLLINA	Q8963	Villa della Torre a Cona
7	FIESOLE	Q8272	Villa di Montalto
8	DICOMANO	R1282	Oratorio of San Onofrio
9	OLIVETO	Q5950	Castle
10	MONTESPERTOLI (Environs)	Appr. Q6556	Castle of Montegufoni
11	MONTAGNANA	Q6558	Castle
12	CAPAGGIOLO	Q8390	Villa di Cafaggiolo

MONUMENTS (Ext. Roman)

List undamaged monuments by largest appropriate unit — is Province of Lecce — nil

Province of Brindisi — nil outside Brindisi City

List all ^{recorded} ~~important~~ damaged monuments and action taken in each case.

List any important monuments about which information is not available (a few in Calabria, I know)

2666

5/11

PR207 33

definition of the and predispositions
4. The [respective interests / of the British & the
Americans] bears little relation to the actual
employment of the archivists with the Subcommittee
one of whom has been devoting his time completely
and wholly to modern administrative archives
and to relations with G-2 liaison. ~~A word add~~
~~that his report of his work has been very~~ The
officer in question has received every assistance
that the Subcommittee can give.

Since Mr Shifman has been so frank in his
criticism of the Subcommittee's comments it may perhaps
be permitted ^{in turn} to record that ~~the personal impression~~
~~that~~ he left the ^{impression} that he had arrived in Italy
with his mind made up, saw what he wanted to
see, and then left in too much of a hurry to be
able to meet and discuss his report with the Director
of the Sub-Committee, Major DE Wald. ~~We are the~~
~~always glad to receive~~ ^{visiting} advice & views of experts are
welcome and helpful, but it is our experience that
the practical value of their advice is in direct
proportion to the trouble they take to discover the
precise conditions under which Ace is working, & the
particular problems by which it is faced.

RAPPORTO GENERALE SULL' 'ATTIVITA' SVOLTA DALLA SOTTOCOMMISSIONE PER LA ANTICHITA', LE BELLE ARTI E GLI ARCHIVI IN SICILIA DALLA SOTTOCOMMISSIONE (29 luglio '63) SINO ALLA CONSEGNA AL GOVERNO ITALIANO (21-2-68)

Sec. 1. Sottocommissione

La Sottocommissione ha avuto il compito ed ha cercato di e-
demonstrare nei limiti del possibile - di ripercorrere al meno pro-
dotti dalla guerra alle opere d'arte, alle antichità, ai monu-
menti storici, alle biblioteche ed agli archivi. Sono stati
perciò esclusi per principio ~~gli~~ ~~non~~ quegli
edifici che non possedessero valore artistico o che fossero
troppo recenti (all'ingrosso fossero posteriori al prin-
cipio dell'Ottocento) per essere considerati come storici
o per interessare la storia dell'arte. Similmente è stata in-
clusa di massima esclusa la riparazione di quei danni che
non fosse o stati prodotti dalla guerra. Tuttavia la Sottocom-
missione ha preferito in più di un caso interpretare i suoi
principi con larghezza che con ristrettezza, di vedute.

ANTICHITA'

I ruderi archeologici hanno in generale sofferto pochissimo
dalla guerra. Né i templi di Agrigento, né quelli di Selinunte
né il tempio di Himera, né il teatro greco di Taormina, né le
antichità di Palazzolo Acreide, né quelle di Segesta, né quelle
di Tindari, né il Castello Eurialo e Sireusa, né il tempio
di Apollonio in questa città, né infine le catacombe siracusane
hanno sofferto danni di guerra degni di nota; anzi nella mag-
gior parte dei casi non ne hanno sofferto affatto. Data la
bellezza e l'importanza di queste reliquie della civiltà
greca, la Sottocommissione ha approvato alcuni lavori ai

2665

templi di Ercole e della Concordia ad Agrigento. Attorno al tem-
pio della Concordia si è ricominciato a ristabilire la pien-
tegiatura di alberi che cingeva il minabile edificio, per fradere
quella corona di bellezza naturale che era il complemento di
quella corona di bellezza naturale nel tempio di Apollonio di Si-

I Il grande mosaico di età costantiniana di Piazza Armerina
sofferto di un prolungato abbandono fu reso finito di
senza tener conto che non si trattava di un danno

edifici che non possedessero valore artistico o che fossero troppo recenti (all'ingrosso fossero posteriori al principio dell'Ottocento) per essere considerati come storici o per interessare la storia dell'arte. Similmente è stata in linea di massima esclusa la riparazione di quei danni che non fosse o stati prodotti dalla guerra. Tuttavia la sottocommissione ha preferito in più di un caso interpretare i suoi principi con larghezza che con ristrettezza, di vedute.

ANTICHITÀ

I ruderi archeologici hanno in generale sofferto pochissimo della guerra. Né i templi di Agrigento, né quelli di Selinunte né il tempio di Himera, né il teatro greco di Taormina, né le antichità di Palazzolo Acreide, né quelle di Segesta, né quelle di Tindari, né il Cestello Eurialo a Siracusa, né il tempio di Apollo in questa città, né infine le catacombe siracusane hanno sofferto danni di guerra degni di nota; anzi nella maggior parte dei casi non ne hanno sofferto affatto. Data la bellezza e l'importanza di queste reliquie della civiltà greca, la sottocommissione ha approvato alcuni lavori ai templi di Ercole e delle Concorde ad Agrigento. Attorno al tempio delle Concorde si è ricominciato a ristabilire la piantagione di alberi che cingeva il mirabile edificio, per ridare a quella corona di bellezza naturale che era il complemento di quella architettonica. Similmente nel tempio di Apollo a Siracusa, di recente liberato dalle brutte case che lo opprimevano, fu installato un giardino che darà al severo rudere un'aria di grazia sorridente. Le catacombe ed il teatro greco di Siracusa, invase dagli sfolliati, ne furono liberate. L'unico monumento che ha avuto un lieve danno fu il Ginnasio Romano di Siracusa, il cui muro di cinta, in parte crollato,

Il grande mosaico di età costantiniana di Piazza Armerina, che avrebbe
 ante di un prolungato abbandono fu non finita di restaurare,
 senza tener conto che non si trattava di un danno di guerra.

fu riedificato con le stesse pietre cadute.

Le spese ammontano a : lire 10 mila per il giardinaggio del tempio della Concordia ad Agrigento
lire 15 mila per altri lavori ad Agrigento
lire 125 mila di preventivo a

MONUMENTI DEL PERIODO BIZANTINO-ARABO-NORMANNO.

Anche i monumenti del periodo bizantino-arabo-normanno sono *musici eppuristi/illusi* nel complesso sobrietà illesi *la chiesa di S. Tomaso della Dada per la Cattedrale*
dalla guerra, se anche non così completamente come quelli classici. Sono infatti intatti la Cattedrale ed il chiostro di Monreale, la cattedrale di Cefalù, e quasi tutti i monumenti di Palermo, ossia la Cappella Palatina (che somiglia anche ad un incendio del svilupposi nel Palazzo Reale), la preziosa costruzione della Cuba, la chiesa della Martorana, San Cataldo ed il romantico chiostro di San Giovanni degli Eremiti. La perdita di questi monumenti sarebbe stata quasi altrettanto grave quanto quella dei monumenti ellenici.

Due soli monumenti di ~~quest'~~ *normanno* arte risultano *particolarmente* colpiti. La badia di Santo Spirito presso Galtanissetta (costruita nel 1153) per la quale furono assegnate 50 mila lire e la chiesa della Vagione a Palermo, purtroppo molto rovinata, si che in un primo tempo (ottobre - novembre 43) la Sottocommissione si limitò a proteggere i tetti e le volte, per impedire il crollo totale dell' edificio. Prima di partire, la Sottocommissione diede incarico di preparare un preventivo.

2353
2664

Per sol monumento di arte bizantina

allo bagno di lava e ripanazioni: 6

den di S. Pietro

Anche i monumenti del periodo bizantino-arabo-normanno sono usciti *ἀκέραια/ίλη* nel complesso abbronzati illesi dalla guerra, se anche non così completamente come quelli classici. Sono infatti intatti la Cattedrale ed il chiostro di Monreale, la cattedrale di Cefalù, e quasi tutti i monumenti di Palermo, ossia la Cappella Palatina (che scampò anche ad un incendio del sviluppatosi nel Palazzo Reale), la preziosa costruzione della Cuba, la chiesa della Martorana, San Cataldo ed il romantico chiostro di San Giovanni degli Eremitici. La perdita di questi monumenti sarebbe stata quasi altrettanto grave quanto quella dei monumenti ellenici.

Due soli monumenti di ~~arte~~ ^{arte} risultano purtroppo colpiti. La Badia di Santo Spirito presso Galtanissetta (costruita nel 1153) per la quale furono assegnate 50 mila lire e la chiesa della Magione a Palermo, purtroppo molto rovinata, sì che in un primo tempo (ottobre - novembre 43) la Sottocommissione si limitò a proteggere i tetti e le volte, per impedire il crollo totale dell'edificio. Prima di certire, la Sottocommissione diede incarico di preparare un preventivo.

*Per soli monumento di arte bizantina
 alle bisogno di ~~lavori~~ riparazioni: la
 chiesa di S. Pietro a Siracusa per la quale
 furono spese 35 m. l. l.*

2553
 2664

4 Aug 44

20021/MFAA
4.8.1944

(E) 4.33.
ACC Liaison 0?

Memo

Maj. Craig, formerly Regional Commissioner
Reg. II, TARANTO, called at MFAA HQ Rome.

Reported that TARANTO Museum buildings were
still being used for Army purposes. The Museum itself
is still shut off, but there is always some danger
that unscrupulous individuals may break in.

Use for Army purposes unavoidable as no
alternative buildings are available.

TARANTO is now under AFHQ, AAI. An ACC repre-
sentative, Maj. Turner-Coles, is still there.

*The Area Commander
has taken personal interest in
the matter and will continue
to try to get the building
released at the earliest opportunity*

(Signed)
Capt. C.R. PINSENT

2663

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
REGION 2

Ref: HCF 2/199

29 July 1944

SUBJECT: - National Museum - TARANTO

TO : - R.C. & M.G. Section
HQ. A.C.C. APO. 394

Reference 20021/ MFAA the following extract from HQ. 52 Area memo No. Q444/1 of 26 July 1944 is submitted. It will be seen that all reasonable precautions are being taken and that the Area Commander is aware of his responsibilities.

" 2. The parts of the Museum building which are occupied are the first floor of the annexe, certain rooms on the second floor of the annexe and one room on the ground floor at the front of the building. None of this accommodation was part of the Museum proper or contained articles of archaeological interest and this accommodation is all shut off from the Museum proper.

3. The ground floor room in front of the building which is now used as an RAF store and the first floor of the annexe which was formerly used as a billet and is now used as the restaurant for the EFI canteen were occupied with the consent of the curator and were never formally requisitioned. They were both occupied before this HQ took over the Area. The annexe was unfinished when first occupied and a considerable amount of RE work has been done there.

4. The rooms on the second floor of the annexe which are now used as reading and writing rooms were formerly educational offices. This extra accommodation was requisitioned on 1 March on the authority of this HQ.

5. No reports of assaults on Italian custodians have been received. If assaults are reported they will be investigated by the CMP and the necessary action taken.

6. It will be appreciated that a large central ~~camp~~ ²⁶⁵² is essential in a place such as this and no other suitable buildings can be found for this purpose. All possible steps have and will be taken to avoid damage and when Capt. Hawkins ACC inspected the building with the Town Major he stated that he was satisfied with the situation."

Reference 20021/ MFAA the following extract from HQ. 52 Area memo No. Q444/1 of 26 July 1944 is submitted. It will be seen that all reasonable precautions are being taken and that the Area Commander is aware of his responsibilities.

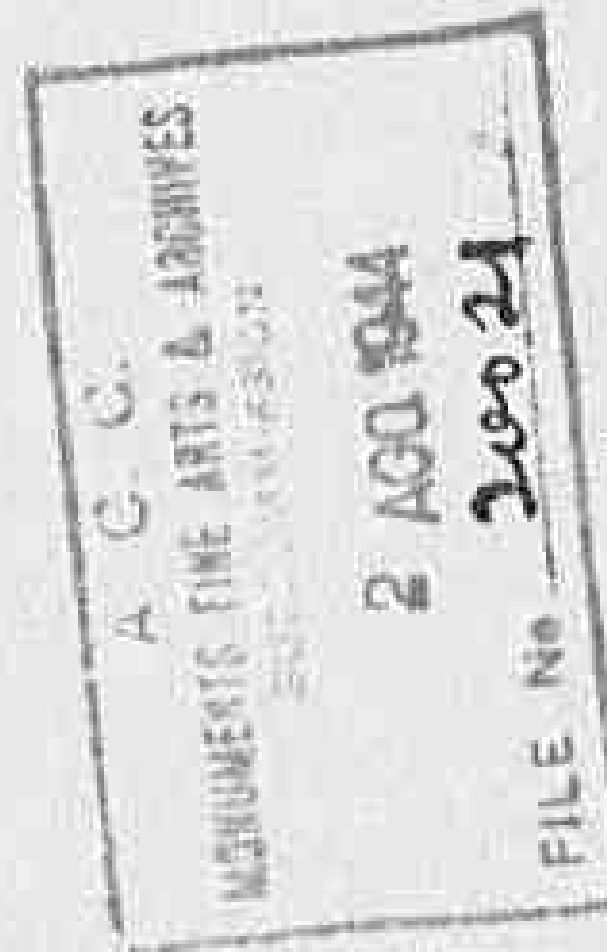
" 2. The parts of the Museum building which are occupied are the first floor of the annexe, certain rooms on the second floor of the annexe and one room on the ground floor at the front of the building. None of this accommodation was part of the Museum proper or contained articles of archaeological interest and this accommodation is all shut off from the Museum proper.

3. The ground floor room in front of the building which is now used as an RAF store and the first floor of the annexe which was formerly used as a billet and is now used as the restaurant for the EFI canteen were occupied with the consent of the curator and were never formally requisitioned. They were both occupied before this HQ took over the Area. The annexe was unfinished when first occupied and a considerable amount of RE work has been done there.

4. The rooms on the second floor of the annexe which are now used as reading and writing rooms were formerly educational offices. This extra accommodation was requisitioned on 1 March on the authority of this HQ.

5. No reports of assaults on Italian custodians have been received. If assaults are reported they will be investigated by the CIMP and the necessary action taken.

6. It will be appreciated that a large central building is essential in a place such as this and no other suitable buildings can be found for this purpose. All possible steps have and will be taken to avoid damage and when Capt. Hawkins ACC inspected the building with the Town Major he stated that he was satisfied with the situation."



John T. Zellars
JOHN. T. ZELLARS
Col. INF.
Regional Commissioner



ADVANCE HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION

APC 394

Regional Control and Military Government Section.

Ref: 20021/MFAA

SUBJECT: National Museum, TARANTO.

TO : Regional Commissioner, A.C.C., Region II.

1. On 9 Mar 44 the Monuments & Fine Arts Subcommittee wrote requesting your assistance in the matter of the proposed further requisition of the National Museum at Taranto (20021/MFAA of 9 Mar 44). Information has now been received through Italian Governmental channels that the threatened requisition was in fact put into effect previous to 4 April. Complaint is made of a number of acts by occupying soldiers and in particular of assaults on Italian custodians and of the breaking open of doors leading to the stored collections. The building in April housed a canteen.

2. The museum in question is a two-starred protected monument and as such falls within the terms of AAI Admin. Instr. No. 10. A portion of the collection has, it is true, been removed but there remain items of the first importance, notably mosaic pavements and Greek architectural details, large quantities of Greek pottery, and central records for the whole of Apulia, the loss or damage of any of which would be very serious.

3. Will you please inquire whether ^{these} allegations are well founded, and in particular the following points:

- a. Who authorised the requisition?
- b. Is the officer in charge of the occupying troops aware of his responsibility and what steps has he taken to minimize the risk of ~~damage~~?

2661

Brigadier
Executive Commissioner

more DEEP



Mont. Five 44s

3/

DIREZIONE GENERALE DELLE ARTI

Salerno 10-8-44

1000



alla Commissione Alleata di Controllo
Sezione Belle Arti

E E D I

Debbo assicurare la S.V. che il Soprintenden-
 te dott. Ciro Drago é persona che, per il suo equili-
 brio e per le sue convinzioni politiche, non é cer-
 tamente incline ad esagerare; e che dall'importantis-
 simo Museo di Taranto son stati tolti e trasferiti
 in ricoveri solo 200 casse di oggetti d'arte antica
 e che rimangono ancora in esso un complesso di oggetti
 imponente.

e the rime A. C. G. Corp. in
 MONUMENTS FINE ARTS & ARCHIVES
 in onente. BOOMVICKEN
 12 AUG 1944
 FILE No 20021

11 MINISTRO

2664

Гастрифон

785016

198244
H. 2003

24

DELLA PUGLIA E DEL MATERANO

TARANTO

RIS. n. 272

Taranto 4 aprile 1944

A S.E. il Ministro
delle P.I.

SALERNO

E' mio dovere portare a conoscenza di V.E. le gravi difficoltà in cui si dibatte tutto il personale di questa Soprintendenza, in seguito alla occupazione delle truppe Alleate di una buona parte dei locali di questo

R. Museo.

I danni arrecati al fabbricato si calcola ammontare, sino ad oggi, a diversi milioni e non è escluso che aumentino nel prossimo avvenire.

Gli uffici di questa Soprintendenza, che ospitavano ultimamente anche il Provveditorato agli Studi, ci sono stati tolti per essere adibiti a sale di ritrovo e di divertimento per le truppe di passaggio. Nel grande salone al primo piano è stato installato un caffè-cantina che resta aperto fino alle ore 21 e 30. Naturalmente non passa giorno in cui soldati ubbriachi non commettano atti incorisulti e pericolosi sia per il personale che per la sicurezza del Museo stesso. Spesso i custodi di guardia sono costretti ad uscire per strade e ad abbandonare il loro servizio, perchè messi fuori e minacciati nei modi più impensati. Il custode Pasenisi, poco meno non venisse pugnalo; i custodi Sergio e Minunno si salvarono per miracolo da una simile aggressione; l'architetto Mongiello mentre entrava nell'ingresso fu afferrato all'improvviso e portato in giro per le strade della città per oltre un'ora, come un qualunque malfattore.

A nulla sono valse le mie più vive e reiterate proteste avanzate alla Commissione di Controllo per far cessare questo pericoloso scontro.

Alle mie richieste di poter avere almeno, in permanenza, **2658** alliziotto.
allegato all'ingresso del Museo dove risiede di servizio il personale ite-
lione si è stato sempre risposto solo con promesse e assicurazioni.

[illegible]

33

MANUFRATTI FINE ARTS & GLAZI
SUBCOMMISSION

SALERNO

E' mio dovere portare a conoscenza di V.E. le gravi difficoltà in cui si dibatte tutto il personale di questa Soprintendenza, in seguito alla occupazione delle truppe Alleate di una buona parte dei locali di questo R.Museo.

I danni arrecati al fabbricato si calcola ammontino, sino ad oggi, a diversi milioni e non è escluso che aumentino nel prossimo avvenire.

Gli uffici di questa Soprintendenza, che ospitavano ultimamente anche il Provveditorato agli Studi, ci sono stati tolti per essere adibiti a sale di ritrovo e di divertimento per le truppe di passaggio. Nel grande salone al primo piano è stato installato un caffè-centina che resta aperto fino alle ore 21 e 30. Naturalmente non passa giorno in cui soldati ubbriechi non commettano atti incorisulti e pericolosi sia per il personale che per la sicurezza del Museo stesso. Spesso i custodi di guardia sono costretti ad uscire per strada e ad abbandonare il loro servizio, perchè messi fuori e minacciati nei modi più impensati. Il custode Pasanisi, poco mancò non venisse pugnelato; i custodi Sergio e Minunno si salvarono per miracolo da una simile aggressione; l'architetto Mongiello mentre entrava nell'ingresso fu afferrato all'improvviso e portato in giro per le strade della città per oltre un'ora, come un qualunque malfattore.

A nulla sono valse le mie più vive e reiterate proteste avanzate alla Commissione di Controllo per far cessare questo pericoloso scempio.

Alle mie richieste di poter avere almeno, in permanenza, **2659** liziotto, alleato all'ingresso del Museo dove risiede di servizio il personale italiano, mi è stato sempre risposto solo con promesse e assicurazioni.

A.C.C. **12 AUG 1944**
 MONUMENTS FINE ARTS & ARCHITECTURE
 SUPERCOMMISSION
 ta scassinata: questo fatto, abbastanza grave in sè stesso, acquista un rilievo pericoloso quando si pensa che una sola, fragile porta a vetri

FILE NO

30024

separa i locali occupati dagli inglesi dai saloni del Museo e che un magazzino pieno di materiale archeologico è completamente incorporato nell'ala esposta a cucine e pertanto assai pericoloso per la possibilità di non imprevedibili incendi.

A causa di quanto ho esposto, è sorte tra il personale un malumore giustificatissimo; ed impiegati e custodi, minacciano -non a torto- di abbandonare il servizio qualora simili inresciosi incidenti dovessero ancora verificarsi.

Cento sull'intervento di V.E. e sono sicure che a questo ufficio sarà data la possibilità non solo di lavorare, ma anche di difendere e salvaguardare il magnifico patrimonio archeologico.

Per una legge internazionale ogni Museo dovrebbe essere restituito al più presto alle Autorità italiane.

IL SOPRINTENDENTE

(dott. Ciro Drago)

Ciro Drago

9 MAR 44

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
APC 394

JBWP/rjj

Subcommission for Monuments Fine Arts and Archives

20021/MFAA

9 March 1944

SUBJECT: The National Archaeological Museum at Taranto.

TO : Regional Commissioner, Reg. 2,
For the attention of MFA & A Officer.

1. I understand from the representative of the Italian Ministry of Education and Fine Arts that it is proposed to requisition for military purposes the offices of the Soprintendenza di Antichita in the National Museum of Taranto.
2. As you know a considerable part of the museum, the most important in Southern Italy after Naples, is already occupied by troops, but there remain important collections to be safeguarded, while the library and archives constitute the only available records for a very large area. Particularly in the case of the partially destroyed museum at Foggia, of the deposits of antiquities at Castel del Monte and Cassano, and of the collections now stored in enemy-held territory, these records must be easily available. The offices are also housing the R. Provveditorato agli Studi of Taranto, which has already been requisitioned.
3. I have advised the Minister that he must take the matter up through Italian official channels, but I would be grateful if you would give the Superintendent, or through any help you can. I feel strongly that, unless it is a matter of real operational necessity, the Soprintendenza should not at this stage be displaced.

2657 Jaxl

J.B. WARD PERKINS
Major, R.A.
Deputy Director.

2658

2656



MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Salerno 7 Marzo 1944

Al Signor Maggiore Perkins

Egregio Maggiore Perkins

Come Le ho detto oggi a voce, e come Ella ha desiderato le esponessi in una breve nota, il Dr. Drago, Soprintendente alle Antichità della Puglia, ha telegrafato giorni orsono quì avvertendo che le Autorità Militari Alleate intenderebbero requisire i locali del suo ufficio, sito nel Museo Archeologico di Taranto.

Mi permetto chiedere il Suo intelligente e benevolo interessamento affinché, ove assolute necessità militari non lo richiedano, ciò non avvenga.

Del Museo di Taranto solo un quarto circa degli oggetti è stato rimesso e portato nei depositi di Cassano e Castel del Monte, dai quali, in parte almeno, si spera riportarlo in sede, sicché la Direzione del Museo deve poter svolgere appieno la sua attività. E già metà degli 8 ambienti dell'ufficio sono stati dati in uso al R. Provveditorato agli Studi di quella città, i cui locali erano stati requisiti dalle Autorità Militari Alleate. Sicché tra la biblioteca (che contiene numerose e pregevolissime pubblicazioni archeologiche) e gli uffici dei vari impiegati sono occupate dalla Soprintendenza alle Antichità solo quattro stanze.

2657

Inoltre, circa metà dei locali d'esposizione del Museo sono da mesi requisiti per uso, successivamente, di infermeria, di dormitorio di Pionieri, di luogo di ristoro per la truppa, nonché di deposito postale.

Il Dr. Drago ha seguito sempre molto prontamente le richieste dei Comandi Militari Alleati, e se ora chiede l'intervento del suo Ministero, è realmente perché una ulteriore riduzione di locali lo ostacolerebbe nel suo lavoro, che in questo momento è particolarmente difficile ed importante.

Confidando nel suo interessamento, con i migliori saluti

U. J. A. E. X. E. T.

Dr. Giorgio Castelfranco
Reggente la Direzione Generale
delle Arti
Ministero Educazione Nazionale
(Palazzo di Giustizia) - Salerno.

7223

24 Mar 44

25

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394

ETDW/vf

Subcommission for Monuments Fine Arts and Archives



20021/MFAA

24 March 1944.

Subject: Palazzo Baronale (Sforza), Capurso, Province of Bari.

To : Regional Commissioner, Region II, A.C.C. (Attention:
Officer in charge, MFA&A, Region II.

1. Following up the Executive Commissioner's letter of 1 Mar 44 to you on the above subject, and with further reference to our 20021/MFAA of 27 Feb 44 (copy to MFA&A Officer, Region II).

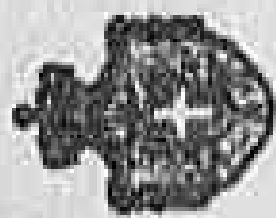
2. Transmitted herewith is a copy of letter dated 21 Mar 44 from Signor Cuomo, Minister of National Education, indicating that the Ministry does not object to the demolition of the Palazzo Baronale at Capurso. To cover the Minister's action, it would be appreciated if pressure could be exerted to have the formal application made by the Comune di Capurso through Arch. Schettini (the Soprintendente) as a matter of record.

E. T. De Wald
ERNEST T. DE WALD
Major, Spec. Res.
Director.

2658

2658

71 MAR 48 Monument 4 F. 17, 23



MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Salerno, 21 Marzo 1944

Prof. N. *896/rah.*

Risposte al foglio N.

del

OGGETTO: Palazzo Baronale Sforza
a Capurso (Bari) -

AL SIG. COL. SMITH presso
la Commissione Alleata di Controllo

S e d e

Mi riferisco al foglio 29 febbraio c.a. della Sottocommissione per i Monumenti, le Belle Arti e gli Archivi.

La comunicazione del Soprintendente alle Gallerie e Monumenti di Bari, accennata nella lettera cui mi riferisco, non è ancora giunta a questo Ministero, che, pertanto, in mancanza di precisi elementi di giudizio, non può pronunciarsi sulla prospettata questione della demolizione del monumento indicato in oggetto.

Tuttavia, se effettivamente ragioni di sicurezza e di igiene pubblica consigliano la pronta demolizione del monumento, nulla osta da parte di questo Ministero e che le Autorità locali, ed, in particolare, il Prefetto della Provincia di Bari, d'intesa col Soprintendente alle Gallerie e Monumenti di Bari, procedano con i poteri previsti dalla legge nei casi d'urgenza.

IL MINISTRO

Longoni

2654

2655

OGGETTO: Palazzo Baronale Sforza
e Corso (Bari) -

AL SIG. COL. SMITH presso
la Commissione Alleata di Controllo

S e d e

Mi riferisco al foglio 29 febbraio o.a. della Sottocom-
missione per i Monumenti, le Belle Arti e gli Archivi.

La comunicazione del Soprintendente alle Gallerie e Mo-
numenti di Bari, accennata nella lettera cui mi riferisco, non è anco-
ra giunta a questo Ministero, che, pertanto, in mancanza di precisi
elementi di giudizio, non può pronunciarsi sulla prospettata quistio-
ne della demolizione del monumento indicato in oggetto.

Tuttavia, se effettivamente ragioni di sicurezza e di
igiene pubblica consigliano la pronta demolizione del monumento,
nulla osta da parte di questo Ministero a che le Autorità locali,
ed, in particolare, il Prefetto della Provincia di Bari, d'intesa col
Soprintendente alle Gallerie e Monumenti di Bari, procedano con i po-
teri previsti dalle leggi nei casi d'urgenza.

IL MINISTERO

Espresso

2054

2655

20021

① 22. Received 2/3/44 by Regional Commission, Region B.
Information from Maj. Newton.

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
R.O. & M.C. Section
APO 394

1 March 1944.

Subject: Palazzo baronale at Capurso, Prov. Bari

To : Regional Commissioner, Region II.

1. Ref. CO/34/1/R from Provincial Commissioner, Bari Province with attached correspondence; your RM/20/2a of 17 Feb (copy to Subcommission for Monuments, Fine Arts and Archives, AOC); and your RM/20/2a of 18 Feb from Regional MFAA Officer.

2. The Subcommission for Monuments, Fine Arts and Archives concurs with the opinion of Major Newton, the Regional MFAA Officer, and raises no objection to the demolition of the ruins of the Palazzo baronale at Capurso.

3. The decision will rest with the Minister for National Education on the recommendation of the Superintendent of Galleries and Monuments, Arch. Schettini.

4. The Subcommission has informed the Minister that it will raise no objection to Arch. Schettini's recommendation.

By Command of Lieut. General H. MARSH MACFARLANE.

M. S. LUSH,
Brigadier,
Executive Commissioner.

HSE/bag

Copy to Provincial Commissioner.

2654

20021

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394

PKRR/imp

Subcommission for Monuments Fine Arts and Archives

20021/MFAA

29 February 1944.

SUBJECT: Attached Communication for Minister of Education.

TO : Capt. Penoyer

1. Ref. attached letter addressed to the Minister for National Education, in re the demolition of the Palazzo Baronale at Capurso.
2. No directive has been received by the S/C on correspondence with the Italian ministries, but it is assumed here that this is a routine matter and that the letter may be forwarded as it stands over the Director's signature.
3. Will you however show the letter to Lt. Col. Cripps and consult with him as to the correct procedure. If the letter should go via the Administrative Vice-President, then it will have to be re-typed for his signature. If it may go as its is, will you see that it is sent.

*Comms
forwarded
only by Col
Cripps and 1st Lt*

P.K. Baillie Reynolds
P.K. BAILLIE REYNOLDS
Major, R.A.
Director.

2653

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394

Subcommission for Monuments Fine Arts and Archives

PTCH/bap

(214/22)
(23 ")

29 February 1944

In reply refer to:
20021/AFAA

SUBJECT: Palazzo Baronale (Sforza) at Capurso, Prov. Bari.

TO : His Excellency The Minister for National Education, for the
attention of the Director General of the Arts.

1. It has been reported to the Director of the Subcommission for Monuments, Fine Arts, and Archives of the Allied Control Commission that a request has been made by Allied military authorities for the demolition of the ruin of the Palazzo Baronale (Sforza) in the Comune of Capurso in the Province of Bari. The ruin is believed to be notified as a national monument, but its demolition is desired on the grounds both that it is unsafe and that it is insanitary.

2. It is reported that the Sindaco of the Comune desires the demolition and that the Superintendent of Galleries and Monuments at Bari, Arch. Schettini, also agrees, considering that the ruin is not worth the expense of restoration. It is understood that the Superintendent is making or has made a communication to you to that effect.

3. The Subcommission for Monuments, Fine Arts, and Archives of ACG raises no objection to the Superintendent's recommendation for demolition being put into effect.

4. It is recommended that whatever action is taken may be taken quickly, to meet the wishes of the military authorities.

FUBP
P. K. BAILLIE REYNOLDS
Major, R.A.
Director.

2652

2651

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394
Subcommission for Monuments Fine Arts and Archives

PKER/bmp

27 February 1944.

In reply refer to:
20021/MFAA

SUBJECT: Palazzo Baronale at Capurso, Prov. Bari.
TO : Executive Commissioner.

1. Ref. attached correspondence, all of which was received direct by me:

- A. From Hq. Region II, dated 17 Feb 44,
 - B. From MFA&A Officer in Region II, dated 18 Feb 44,
 - C. From Provincial Commissioner, Bari, dated 22 Feb 44,
- with one inclosure (copies of two letters).

2. I agree with the advice of the Subcommissions's representative on the spot, Major Newton, in favour of the demolition of the ruin.

3. May the Regional and Provincial Commissioners be so informed, please.

4. The decision, in Bari province, will rest however with the Italian Minister for Education, but action is being taken in accordance with Major Newton's recommendation (Incl. B, para. 5) to inform the Minister that ACC will raise no objection if he decides to demolish the ruin.

5. May the correspondence be returned please for the Subcommission file.

P.K. Baillie Reynolds

P.K. BAILLIE REYNOLDS
Major, R.A.
Director.

Copy to:
MFA&A Officer, Reg. II.

Action as indicated.

I will see

SR/26/2

2651

ALLIED CONTROL COMMISSION
HEADQUARTERS, REGION II

4203

ECA/20/Ba

18 February 1944

SUBJECT: Palazzo Baronale, Capurso (Province of Bari).

TO : Director, Subcommittee on Monuments, Fine Arts, and
Archives, HQ Allied Control Commission, APO 394.

1. Ref: this HQ's ECA/20/Ba of 17 Feb 44, a copy of which was addressed to the Subcommittee.

2. Following up comments by tactical units located there, the Palazzo Baronale (Sforza) at Capurso was inspected 16 Feb 44 by the Adviser and by the Regional Public Health Officer. They also interviewed the Segretario Comunale (Sig. Diego Grassi) and at Bari the Soprintendente ai Monumenti (Arch. Franco Schettini).

3. The Palazzo is a 16th Century structure, now in ruins through neglect and through partial demolitions made from time to time by the townspeople. The interior of the Palazzo ruins is used as a latrine; local authorities feel they have not the facilities with which to effect a barrier to exclude people. It is obvious that the present remnants, crowded by surrounding houses, constitute a menace to the safety and health not only of the townspeople but also of the troops stationed there. The Comune has been anxious for some time to demolish the ruin and to construct in its place a piazza or park for the use of the people. Some four years ago permission to demolish was requested, but it was refused by the Ministero dell'Educazione Nazionale because the building is a National Monument.

4. The Soprintendente now feels, however, that the Palazzo is in so ruined a condition that restoration is out of the question. Photographic records of the ruins have been made. With this the Soprintendente is satisfied, and he stands ready to recommend approval of the new request that is about to be put by the Comune. The Genio Civile of Bari has recommended demolition as a matter of public safety.

5. All concerned are somewhat apprehensive lest the processes of granting approval, under the strain confronting the newly constituted government, prove unduly long despite the existing danger presented by the Palazzo. It is therefore suggested that

2. Following up comments by tactical units located there, the Palazzo Baronale (Sforza) at Capurso was inspected 16 Feb 44 by the Adviser and by the Regional Public Health Officer. They also interviewed the Segretario Comune (Sig. Diego Grassi) and at Bari the Soprintendente ai Monumenti (Arch. Franco Schettini).

3. The Palazzo is a 16th Century structure, now in ruins through neglect and through partial demolitions made from time to time by the townspeople. The interior of the Palazzo ruins is used as a latrine; local authorities feel they have not the facilities with which to effect a barrier to exclude people. It is obvious that the present remnants, crowded by surrounding houses, constitute a menace to the safety and health not only of the townspeople but also of the troops stationed there. The Comune has been anxious for some time to demolish the ruin and to construct in its place a piazza or park for the use of the people. Some four years ago permission to demolish was requested, but it was refused by the Ministero dell'Educazione Nazionale because the building is a National Monument.

4. The Soprintendente now feels, however, that the Palazzo is in so ruined a condition that restoration is out of the question. Photographic records of the ruins have been made. With this the Soprintendente is satisfied, and he stands ready to recommend approval of the new request that is about to be put in by the Comune. The Genio Civile of Bari has recommended demolition as a matter of public safety.

5. All concerned are somewhat apprehensive lest the processes of granting approval, under the strain confronting the newly constituted government, prove unduly long despite the existing danger presented by the Palazzo. It is therefore suggested that the Subcommission intervene with the Ministry and advise that a nulla ostantes permit be granted as soon as Arch. Schettini's recommendation is received by the Ministry. This should be forthcoming within relatively few days; Arch Schettini has told the Adviser that a copy of his letter to the Ministry will be sent to this office as a signal that the recommendation has gone forward.

For the Regional Commissioner:

Norman T. Newton

NORMAN T. NEWTON,
Major, Air Corps,
Adviser on AFAMA.

ALLIED CONTROL COMMISSION
HEADQUARTERS, REGION II

EGA/20/Da

17 February 1944

SUBJECT: Hygiene, Palazzo Baronale at Capurso.

TO : Commanding Officer, 6 Base Sub Area.

1. Ref: 6834/2227/A of 10 Feb 44, with 267/A/14 of 6 Feb 44 from 263 Gen Tpt Coy.

2. The Palazzo Baronale at Capurso was inspected 16 Feb 44 by the Regional Public Health Officer and the Regional Adviser on Monuments and Fine Arts. These officers also interviewed the Segretario Comunale (Sig. Diego Grassi) of Capurso and the Royal Superintendent for Monuments and Galleries of Puglia (Dr. Franco Schettini) at Bari.

3. The building in question is undoubtedly a menace to public health and safety. Although a National Monument, it is too far gone to warrant restoration. A petition for permit to demolish is being addressed by the Comune through the Royal Superintendent for Monuments and Galleries, who will recommend to the Ministry of National Education that the permit be granted. The AGC Subcommission on Monuments and Fine Arts will be asked by this HQ to intercede with the Ministry in favor of immediate action. Upon granting of the permit, the Comune may proceed with demolition.

4. The above procedure should dispose of the matter with all possible dispatch.

For the Regional Commissioner:

2043

E. C. FRICKER,
Major, Chief of Staff.

Center of Interest

Subo on 17444, AGC.

Feb 44 from 263 Gen Tpt Coy.

2. The Palazzo Baronale at Capurso was inspected 16 Feb 44 by the Regional Public Health Officer and the Regional Adviser on Monuments and Fine Arts. These officers also interviewed the Segretario Comunale (Sig. Diego Grassi) of Capurso and the Royal Superintendent for Monuments and Galleries of Puglia (Dr. Franco Schettini) at Bari.

3. The building in question is undoubtedly a menace to public health and safety. Although a National Monument, it is too far gone to warrant restoration. A petition for permit to demolish is being addressed by the Comune through the Royal Superintendent for Monuments and Galleries, who will recommend to the Ministry of National Education that the permit be granted. The AOC Subcommission on Monuments and Fine Arts will be asked by this HQ to intercede with the Ministry in favor of immediate action. Upon granting of the permit, the Comune may proceed with demolition.

4. The above procedure should dispose of the matter with all possible dispatch.

For the Regional Commissioner:

E. C. FRICKER 2043

E. C. FRICKER,
Major, Chief of Staff.

~~General Staff~~

Subc on MFAA, AOC.

VER
2. Feb

20021

COPIES

SUBJECT:- Hygiene

CRASC

12 L of C Tpt Coln.

Ref: 263/A/14
6 Feb 44.

In the village of CAPURSO in which the unit is located there is a ruin of a Renaissance Palace - Palazzo Sforza. The Mayor of the village has approached me to enlist our help to permit the demolition of the ruin, and its use as road material etc. Apparently application to this end was made some 4 years ago to the authorities at BARI but was refused on the ground that the ruin was an ancient monument.

The building is in a ruinous state and definitely unsafe to passers by. In addition the interior of the ruins is used by the occupants of the surrounding houses as a latrine. In the latter connection I am of the opinion that the area is very likely to become a centre of pestilence when warmer weather comes and in the interests of troops and local population the ruin ought to be pulled down and cleared as soon as possible.

For instructions please.

(Sgd) N.A. Eales,
Major,
CC. 263 Gen Tpt Coy, RASC

SUBJECT:- Hygiene

ACC IO SI il Prefetto.

6BSA/222/1/A

1. Copy of letter 263/A/14 dated 6 Feb 44 from 263 Gen Tpt Coy RASC is forwarded on reverse. It is suggested that:-
- if the building is of no value as an ancient monument it should be pulled down and cleared
 - if it is an ancient monument steps should be taken by the civilian authorities to make it safe, to clean it up, and to wire it off so that the inhabitants cannot continue to make it a centre of disease.
2. Will you please inform this HQ how far this is possible.

/s/ H.P. Croan-Johnson
/t/ Lt-Col.
AA & QMG.
6 Base Sub Area.

10 Feb 44.

Copy to:- ACC IO 2 District
12 L of C Tpt Coln (your A/12/339 dated 8 Feb refers)
ST

HPCJ/JM.

ALLIED CONTROL COMMISSION

ruin was an ancient monument.
The building is in a ruinous state and definitely unsafe to passers by. In addition the interior of the ruins is used by the occupants of the surrounding houses as a latrine. In the latter connection I am of the opinion that the area is very likely to become a centre of pestilence when warmer weather comes and in the interests of troop and local population the ruin ought to be pulled down and cleared as soon as possible.
For instructions please.

(Sgd) N.A. Eales,
Major,
OC. 263 Gen Tpt Coy, RASC

6BSA/222/1/A

SUBJECT:- Hygiene

ACC LO SI il Prefetto.

1. Copy of letter 263/A/14 dated 6 Feb 44 from 263 Gen Tpt Coy RASC is forwarded on reverse. It is suggested that:-

- (a) if the building is of no value as an ancient monument it should be pulled down and cleared
 - (b) if it is an ancient monument steps should be taken by the civilian authorities to make it safe, to clean it up, and to wire it off so that the inhabitants cannot continue to make it a centre of disease.
- Will you please inform this HQ how far this is possible.

2.

/s/ H.P. Croan-Johnson
/t/ Lt-Col.

AA & QMG.

6 Base Sub Area.

2648

10 Feb 44.

Copy to:- ACC LO 2 District
12 L of C Tpt Coln (your A/12/339 dated 8 Feb refers)
ST

HPCJ/JM.

ALLIED CONTROL COMMISSION
OFFICE OF THE PROVINCIAL COMMISSIONER

B A R I

22/Feb/'44

CO/BA/1/H

SUBJECT: Ancient Monuments.
TO : Officer i/c of Ancient Monuments.
FROM : ACC, Bari

1. Enclosed letter forward to you with intent if receiving your professional opinion-and take what-ever action necessary.

/s/ Louis B. Br???

lt. i/c Adm

/t/ L.E. Vining

lt.Col.

Provincial Commissioner.

OVER

1 Mar. 44

U-924 4297
GHA/pjh
(C)

1st Ind.

HQ, A.C.C., Region II, APO 894, 1 Mar 44.

To: Director, Sub-Commission on Monuments, Fine Arts, & Archives
(Through: R.C. and M.G. Section, A.C.C. HQ, Naples.)

1. The basic communication is forwarded to the Director of Monuments, Fine Arts and Archives, through the R.C. and M.G. Section, for such action as the Director may deem advisable. Attention is invited to the fact that Signore Cuomo acted most irregularly in addressing such a communication, in the first instance, to a subordinate officer in Salerno Province. No action has been taken upon Sig. Cuomo's request, but at this time it is desired to point out that there is no A.C.C. transportation available for the transportation of works of art, and that we have made so many requests to District 2 of the Army for assistance in transporting essential civilian supplies that we would not feel warranted in requesting that they furnish the necessary transportation.

HEADQUARTERS
3 MAR 1944
A.C.C.

G. H. Mc Caffrey
G. H. McCaffrey
Lt. Col., Inf.
R.C.

2647
2646

CONFIDENTIAL

29 Feb 44

SUBJECT: Request from Sig. CUOMO, Minister of Natl Education.

MEMO TO: Regional Commissioner, HQ Region II, ACC.

1. Before undertaking detailed handling of the matter, the Adviser on MFA&A submits, with a free translation, the attached request from Sig. Cuomo, Minister of National Education. The Minister asks that the Allied Military Authorities furnish an unstated number of trucks to make an unstated number of trips from two places in Bari Province to a number of other places, for the purpose of transferring some 265 cases of works of art, etc., to their owners. In several respects the request seems hardly of ministerial stature.

2. Dated 25 Feb 44 (two weeks after AMG turnover to ACC), the request is addressed to "Allied Military Government (Mr Denning) Salerno", not to HQ ACC or to Regional HQ ACC, or to Sub-commission on Monuments and Fine Arts.

3. No estimate is given of the sizes or weights of any of the many cases of objects.

4. It is believed that hauling of the cases to their present shelters at Castel del Monte and Cassano was done by private contractors. The Minister now appears to dismiss the possibility of using private contractors for the return journey.

5. The facts stated about Castel del Monte are correct, except that the only part of the Castle now being used is the roof, with the stairs leading thereto. This was reported XX 31 Jan 44 by Major Ward Perkins, MFA&A Adviser with 8th Army (Foggia), who favors removal of the cases from Castel del Monte. There has been no previous mention of the storage at Cassano.

6. The Minister does not indicate precisely where the cases are to be returned, other than to what towns, nor is there any indication that they will be safer in their new locations.

7. It may fairly be said that Sig. Cuomo seems to believe the Allied Forces are clairvoyant truckmasters with elastic limits. Perhaps, as a matter of policy, the RC will wish to correct this puerile misconception.

Norlan T. Newton
NORLAN T. NEWTON,
Maj, AC,
Adviser on MFA&A.

CONFIDENTIAL

Translation of letter Prot. N° 112/IV=a.5, Ministero dell'Educazione Nazionale TO Allied Military Government (Mr. Denning), SALERNO, 25-2-44.

SUBJECT: Castel del Monte, Shelter for works of Art, Removal.

Castel del Monte is situated on a hill 16.8 kilometers from Andria (Province of Bari).

The castle is a most important edifice, relatively well conserved, of the middle of the XII Century. In it there have been sheltered 262 cases of antique objects, works of art, and valuable books, from Bari, Taranto, Trani, Barletta, etc.

Another deposit of works of art has been made in the Convent of Sta. Maria degli Angeli at Cassano, where there are 79 cases of objects from Brindisi, Lecce, Taranto, etc.

Unfortunately it must be recognized that the choice of Castel del Monte as a shelter for works of art was not a happy one; it lends itself particularly well, because of its isolated and elevated position, to anti-aircraft installations. Such installations were effected by the German troops before the armistice and more recently by Allied armies. Lt Col E. B. Mayer (?) wrote to the Italian authorities on 22 Dec 43, "The Castle is at present occupied by two Allied units, whose presence there is considered operationally necessary".

The presence of troops represents, for many reasons, a peril to the Castle and to the works of art sheltered there; while, on the other hand, the presence there of so great and important a deposit of works of art constitutes a responsibility for the Commanding Officers of the station.

Moreover the very isolated castle does not well lend itself to supervision by civilians; and only with a certain degree of sacrifice was the HQ of RR Carabinieri in Andria able to provide a guard of two carabinieri, a guard which you will understand is entirely inadequate.

Beyond this, churches and organizations justly desire to have their works of art again. I hold, however, that ~~it would not do to restore to the Museum of Taranto, which is but 200 metres from the military port, cases of antique objects, for the most part very precious, that belong to the Museum.~~ **2645**

Bearing in mind the above, and the fact that Cassano Murge is almost on the line that one would have to follow from Andria to Taranto, I would suggest:

I) to return to the churches and organizations all the cases of works of art and of books that are now in ~~the~~ Cassano, except those of the Museum of Taranto;

II) to return to the churches and organizations all the works of art now at Castel del Monte, except those of the Museum

of Taranto, which should be taken to Cassano and sheltered there.

III) that the Museum of Taranto take back to its own place the cases containing sculpture and less fragile objects, in order to store them in the cellars of the recently built part of the Museum.

From the lists in the possession of this Ministry, the transport needed would appear to be as follows:

CASSANO to BRINDISI, 9 cases; to LECCE, 13 cases.

CASSANO to TARANTO, about 20 cases.

CASTEL DEL MONTE to BARLETTA, 13 cases; to TRANI, 7 cases.

CASTEL DEL MONTE to BISCEGLIE, 1 case; to GIOVINAZZO, 5 cases;
to MOLFETTA, 15 cases.

CASTEL DEL MONTE to BARI, 16 cases.

CASTEL DEL MONTE to CASSANO, 100 cases.

There can for the present be added to the transport:

CASTEL DEL MONTE to BARI (Soprintendenza Bibliografica),
100 cases of books.

To effect this transporting, I ask the aid of the Allied Military Authorities and that they place at the disposal of the Superintendency of Monuments at Bari the vehicles necessary for the required number of trips. This Ministry does not intend to make use of private firms because it believes that by such means it would never succeed in effecting the needed number of trips. And in any event the required fuel would have to come from the Allied Governments.

I therefore ask you to examine this request favorably, and, whenever it is approved, to notify this Ministry or to make direct contact with:

R. Superintendency for Monuments and Galleries of Puglia,
Bari (Castello Svevo)

and with

R. Superintendency for Antiquities, Taranto.

IL MINISTRO
(F.to) Cuomo

2644

250
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
SALERNO PROVINCE

Salerno, 25/2/1944.

SUBJECT :- Fine Arts
AMG/S/26

TO :- R.C.C.

From :- P.C. Salerno

Enclosed is a letter from the Ministero dell'Educazione Nazionale regarding the removal of certain Works of Art.

L.R. Denning
L.R. DENNING
Major R.A.

For P.C. Salerno

3543

3543



MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Prot. N. 112/18-2.5

Risposta al foglio N.

del

Galles - 25-2-44

ALLIED MILITARY GOVERNMENT

(Mr. Deming)

S A L E R N O

OGGETTO: Castel del Monte -
Ricovero di opere d'arte -
Remozione

Castel del Monte trovasi su una collina a Km. 16,8 da Andria (prov. di Bari).

Il castello é un edificio importantissimo e relativamente ben conservato, della metà del sec. XIII. In esso sono state ricoverate 262 casse di oggetti antichi, di opere d'arte e di libri di valore di Bari, Taranto, Trani, Barletta etc.

Altro deposito di opere d'arte é stato fatto nel Convento di Santa Maria degli Angeli a Cassano, dove sono 79 casse di oggetti di Brindisi, Lecce, Taranto etc.

Purtroppo si deve riconoscere che la scelta di Castel del Monte per ricovero di opere d'arte non é stata felice; esso si presta in modo particolare, data la sua posizione isolata ed elevata, per installazioni antiaeree. Tali installazioni furono fatte già dalle truppe tedesche prima dell'armistizio, e poi, muovamente, dall'Esercito Alleato. Il Lt. Col. E.B. Mayer (?) scriveva alle Autorità italiane il 22/XII/1943: "The Castle is at present occupied by two Allied Units, whose presence there is considered operationally necessary."

La presenza di queste truppe rappresenta, per molte ragioni, un pericolo per il castello e le opere d'arte depositatevi; mentre, d'altro lato, la presenza ivi di un deposito così grande ed importante di opere d'arte costituisce una responsabilità per gli ufficiali comandanti del posto.

Inoltre il Castello, isolatissimo, mal si presta alla sorveglianza da parte di personale civile; e solo con un certo sacrificio la Tenenza dei RR. Carabinieri di Andria potrà disporre la guardia di 2 carabinieri, guardia, come potete comprendere, del tutto insufficiente.

D'altra parte chiese ed enti desiderano, ormai giustamente, di riavere le loro opere d'arte. Non ritengo invece il caso di riportare al Museo di Taranto, che si trova a meno di 200 dalla banchina del porto militare, le casse degli

262

OGGETTO: Castel del Monte -

Ricovero di opere d'arte -
Remozione

S A L E R N O

(Mr. Dering)

Castel del Monte trovasi su una collina a Km. 16,8 da Andria (prov. di Bari).

Il castello é un edificio importantissimo e relativamente ben conservato, della metà del sec. XIII. In esso sono state ricoverate 262 casse di oggetti antichi, di opere d'arte e di libri di valore di Bari, Taranto, Trani, Barletta etc.

Altro deposito di opere d'arte é stato fatto nel Convento di Santa Maria degli Angeli a Cassano, dove sono 79 casse di oggetti di Brindisi, Lecce, Taranto etc.

Purtroppo si deve riconoscere che la scelta di Castel del Monte per ricovero di opere d'arte non é stata felice; esso si presta in modo particolare, data la sua posizione isolata ed elevata, per installazioni antiaeree. Tali installazioni furono fatte già dalle truppe tedesche prima dell'armistizio, e poi, muovamente, dall'Esercito Alleato. Il Lt. Col. E.B. Mayer (?) scriveva alle Autorità italiane il 22/XII/1943: "The Castle is at present occupied by two Allied Units, whose presence there is considered operationally necessary."

La presenza di queste truppe rappresenta, per molte ragioni, un pericolo per il castello e le opere d'arte depositatevi; mentre, d'altro lato, la presenza ivi di un deposito così grande ed importante di opere d'arte costituisce una responsabilità per gli ufficiali comandanti del posto.

Inoltre il Castello, isolatissimo, mal si presta alla sorveglianza da parte di personale civile; e solo con un certo sacrificio la Tenenza dei RR. Carabinieri di Andria potrà disporre la guardia di 2 carabinieri, guardia, come potete comprendere, del tutto insufficiente.

D'altra parte chiese ed enti desiderano, ormai giustamente, di riavere le loro opere d'arte. Non ritengo invece sia il caso di riportare al Museo di Taranto, che si trova a meno di m. 200 dalle banchine del porto militare, le casse degli oggetti di antichità di esso, per lo più preziosissimi.

Tenuto conto di ciò e del fatto che Cassano Murge trovasi quasi sulla via che devesi percorrere da Andria a Taranto, proporrei:



MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Prot. N.

Risposta al foglio N.

del

pag. 110 I) di rendere alle chiese e agli Enti proprietari tutte le casse di opere d'arte di libri che trovansi a Cassano, escluse quelle del Museo di Taranto;

II) di rendere alle chiese e agli Enti proprietari tutte le opere d'arte che trovansi a Castel del Monte, escluse quelle del Museo di Taranto che dovrebbero venir ricoverate a Cassano;

III) Il Museo di Taranto ritiri nei suoi locali, per custodirle nei sotterranei della parte di recente costruzione, le casse contenenti sculture in pietra e oggetti meno fragili.

Dagli elenchi di casse di cui é in possesso questo Ministero i trasporti occorrenti sarebbero i seguenti:

CASSANO - BRINDISI (Casse 9) - LECCE (casse 13)

CASSANO - TARANTO (casse 20 circa)

CASTEL DEL MONTE - BARLETTA (casse 13) - TRANI (casse 7)

CASTEL DEL MONTE - BISCEGLIE (casse 1) - GIOVINAZZO (casse 5) -
MOLFETTA (casse 15)

CASTEL DEL MONTE - BARI (casse 16)

CASTEL DEL MONTE - CASSANO (casse 100)

Si può per ora soprassedere al trasporto:

CASTEL DEL MONTE - BARI (Soprintendenza Bibliografica)
casse 100 di libri.

Per eseguire tali trasporti chiedo l'aiuto delle Autorità Militari Alleate e cioè che esse mettano a disposizione della Soprintendenza ai Monumenti di Bari gli automezzi necessari per il congruo numero di viaggi. Questo Ministero non pensa di gersi a Ditte private perché ritiene che per mezzo di esse non si riuscirebbe mai a fare il numero di viaggi necessari. Ed inoltre il carburante occorrente sarebbe pur sempre di provenienza nei loro verni Alleati.

Vi prego quindi di esaminare benevolmente questa richiesta qualora l'approviate, di dar cenno a questo Ministero o prender contatto direttamente colla:

R. Soprintendenza ai Monumenti e alle Gallerie della Puglia =

pag. 110. I) di rendere alle chiese e agli Enti proprietari tutte le casse di opere d'arte di libri che trovansi a Cassano, escluse quelle del Museo di Taranto;

II) di rendere alle chiese e agli Enti proprietari tutte le opere d'arte che trovansi a Castel del Monte, escluse quelle del Museo di Taranto che dovrebbero venir ricoverate a Cassano;

III) Il Museo di Taranto ritiri nei suoi locali, per custodirle nei sotterranei della parte di recente costruzione, le casse contenenti sculture in pietra e oggetti meno fragili.

Dagli elenchi di casse di cui è in possesso questo Ministero i trasporti occorrenti sarebbero i seguenti:

CASSANO - BRINDISI (Casse 9) - LECCE (casse 13) -
CASSANO - TARANTO (casse 20 circa) -
CASTEL DEL MONTE - BARLETTA (casse 13) - TRANI (casse 7) -
CASTEL DEL MONTE - BISCEGLIE (casse 1) - GIOVINAZZO (casse 5) -
MOLFETTA (casse 15)
CASTEL DEL MONTE - BARI (casse 16)
CASTEL DEL MONTE - CASSANO (casse 100)

Si può per ora sopprimere al trasporto:

CASTEL DEL MONTE - BARI (Soprintendenza Bibliografica)
casse 100 di libri.

Per eseguire tali trasporti chiedo l'aiuto delle Autorità Militari Alleate e cioè che esse mettano a disposizione della Soprintendenza ai Monumenti di Bari gli automezzi necessari per il congruo numero di viaggi. Questo Ministero non pensa di essersi a Ditte private perché ritiene che per mezzo di esse non si riuscirebbe mai a fare il numero di viaggi necessari. Ed inoltre il carburante occorrente sarebbe pur sempre di provenienza dei governi Alleati.

Vi prego quindi di esaminare benevolmente questa richiesta qualora l'approviate, di dar cenno a questo Ministero o prender contatto direttamente colla:

R. Soprintendenza ai Monumenti e alle Gallerie della Puglia =
Bari (Castello Svevo)
e colla

R. Soprintendenza alle Antichità * Taranto.

IL MINISTRO

Brum

ALLIED CONTROL COMMISSION
POTENZA PROVINCE

Pr/ R

(B)

Potenza 26 March 1944.

To : A C C, Monuments and Fine Arts. (Sir H. Jenkinson)
From : Major H.B. NICHOLS - Provincial Commissioner - POTENZA -
SUBJECT = Archivizes at POTENZA .

Herewith 3 copies of report of Doctor Fedio of POTENZA
re above.

Instructions have been given by the Prefect for the board-
ing up of the windows at the Library building.

H.B. Nichols.

MAJOR
PROVINCIAL COMMISSIONER
POTENZA

ENC.

ve/

*copy in
209051 27A
27B*

2648

20021

2009

785016



M. J. F. A. 228 Feb 44 28
U-922 (A)

ALLIED CONTROL COMMISSION
HEADQUARTERS, REGION II

ECA/20/Gen

28 February 1944

SUBJECT: Relief from Assignment in Region II.

TO : Director, Subcommittee on Monuments, Fine Arts, and
Archives, HQ ACC, APO 394.

1. Believing that continuance at his present station will serve no adequately useful purpose, the undersigned requests that he be relieved of assignment to Region II or that he be given specific instructions as to further duties therein.

2. Reports already submitted have covered the status of all monuments in the six provinces of Region II AMG, except only a few isolated places still inaccessible because of weather and road conditions. The inspection of these, when weather opens, can be done efficiently from Naples with saving of time and at no greater cost in transport.

3. Such minor repairs as are needed have been initiated; their completion is a purely non-technical administrative job that can be handled more than adequately by the highly competent Soprintendenti under theoretical supervision of Allied administrative officers now in the provinces. This is especially true now that the responsibility and authority of AMG have ceased.

4. With the turnover from AMG to ACC, the four lower provinces of Puglia have been added to Region II. As was stated informally by this Adviser on former occasions, the Soprintendenti at Taranto and Bari have already indicated that no war damage was suffered in those provinces. The Adviser could embark on an inspection tour of Puglia, and would find such a sightseeing trip personally most enjoyable, but he cannot feel justified in undertaking it so long as he believes that no of real import would be accomplished by this expenditure of time and transport.

5. It is no doubt true that the Adviser's contacts with the Soprintendenti have encouraged these gentlemen in the performance of their tasks. These contacts, however - given the distribution of the Superintendencias over a wide area, in

20021

U922

ECA/20/Cen, 28 Feb 44

Reggio Calabria, Cosenza, Taranto, and Bari = are perforce only long-distance ones, maintained mostly by mail. The psychological stimulus would mean fully as much to the Soprintendenti, and probably more, if it came in similar letters from the Subcommission.

6. The Adviser wishes to make clear that he would personally regret leaving the pleasant, straightforward, purposeful atmosphere of Region II Headquarters. The question, however, is one not of personal pleasure but of serving where the volume and value of work to be done are sufficient to justify assignment.

Norman Newton

NORMAN T. NEWTON,
Major, Air Corps,
Adviser on MFA&A.



GHM/pjh

1st Ind.
HQ, Region II A.C.C., APO 394, 1 Mar 44

To: Director, Sub-Commission on Monuments, Fine Arts & Archives.
HQ, A.C.C., APO 394.

1. The undersigned concurs in the ^wviews set forth in the basic communication. Major Newton's work in Region II has been quite satisfactory and I consider it to his credit that he asks to be relieved of an assignment in which there is not enough work to keep him occupied.

G.H. McCaffrey 2000
G.H. McCaffrey
Lt. Col., Inf.
R.C.

*See 20-20 (HAI)
for action taken.*

